



# ***PROVINCIA di BENEVENTO***

## **VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Seduta del 4 marzo 2016**

**Oggetto: Piano Faunistico Venatorio Provinciale - Provvedimenti**

L'anno **duemilasedici** addì **QUATTRO** del mese di **MARZO** alle ore **12,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.11788 del 25.2.2016 e Odg aggiuntivo n.13987 del 2.3.2016, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

**Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI**

**e dai seguenti Consiglieri:**

- |                             |                                      |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1) <b>CATAUDO</b> Claudio   | 6) <b>MATURO</b> Giuseppe Maria      |
| 2) <b>DAMIANO</b> Francesco | 7) <b>MOLINARO</b> Giuseppe          |
| 3) <b>DE MINICO</b> Luigi   | 8) <b>PALMIERI</b> Annachiara        |
| 4) <b>LOMBARDI</b> Renato   | 9) <b>PICUCCI</b> Oberdan            |
| 5) <b>MATERA</b> Domenico   | 10) <b>RUGGIERO</b> Giuseppe Antonio |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**

Risultano **presenti n. 7 Consiglieri.**

Risultano **assenti i Consiglieri: De Minico, Maturo, Molinaro e Picucci.**

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in Aula i funzionari Responsabile di P.O. ing. Fusco e dott. Porcaro.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 12,40.

Il Presidente Ricci, sull'argomento posto al n.7) all'O.d.g. aggiuntivo, precisa che il Piano attualmente in vigore, approvato prima dell'insediamento dell'attuale amministrazione, è in molti punti assolutamente in contrasto con le guide regionali. Pertanto il Presidente propone l'abrogazione di questo Piano e l'avvio dell'iter con il coinvolgimento della parte politica ma soprattutto di funzionari e dirigenti nonché delle associazioni venatorie per la redazione di un nuovo piano in conformità delle linee guida della regione.

Informa, altresì, il Consiglio che si sta provvedendo ad un ripopolamento con animali non proveniente da allevamenti, ma selvatici.

Interviene il Consigliere Matera il quale manifesta le sue perplessità in merito alla necessità di revocare la delibera. Ritiene invece più opportuno modificare il Piano, adeguarlo alle nuove disposizioni, e poi provvedere all'approvazione del nuovo Piano che farà venir meno quello in corso.

Il Consigliere Matera manifesta anche perplessità in merito ai costi del nuovo e soprattutto del vecchio piano.

Interviene il Consigliere Cataudo il quale esprime condivisioni per quanto detto dal Consigliere Matera ed auspica che tale discussione diventa oggetto di sedute di commissioni al fine di giungere al consiglio Provinciale con quadro chiaro della normativa vigente. Ritiene infatti che anche l'adeguamento di questo piano debba avvenire in commissione con la partecipazione di funzionari e delle associazioni.

Il Presidente Ricci s'impegna, come già fatto in passato per altri argomenti importanti, a convocare tutti i Consiglieri al fine di discutere del piano faunistico.

Interviene, su richiesta del Presidente Ricci, il funzionario provinciale dott. Giuseppe Porcaro affermando che il Piano è molto carente nella cartografia e poi la Regione ha contestato che fu approvato da un Comitato Tecnico Provinciale Faunistico che non era riunito in numero legale.

Dopo il dibattito tra i Consiglieri Palmieri e Matera, il Consigliere Damiano propone di ritirare la proposta di revoca e di procedere con l'adeguamento.

Il Presidente nessun altro chiedendo d'intervenire, pone in votazione "*il ritiro*" della proposta concernente "**Piano Faunistico Venatorio Provinciale - Provvedimenti**".

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n. 7
- Assenti n. 4

la proposta è approvata all'unanimità.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**Vista** la proposta di revoca del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019 approvato con delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento con i poteri del Consiglio n.35 del 9.10.2014, munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica;

**Vista** la proposta di ritiro del Presidente, a seguito del dibattito avvenuto in Consiglio.

**All'unanimità,**

### DELIBERA

- 1) **DI RITIRARE** la proposta di revoca del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019 approvato con delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento con i poteri del Consiglio n.35 del 9.10.2014.
- 2) **DI AVVIARE** le procedure del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).



# PROVINCIA di BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**Oggetto:** Piano Faunistico Venatorio Provinciale - Provvedimenti

ISCRITTA al n. 7

dell'ORDINE del GIORNO Aggiuntivo prot 13987 del 2/3/16  
CONSIGLIO PROVINCIALE in data 4/3/2016

APPROVATA con DELIBERA n. 9 del 4/3/16

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli n. 7

Contrari n. =

**Il Segretario Generale**  
(dott. Franco Nardone)

*Franco Nardone*

**Il Presidente**  
(dott. Claudio Ricci)

*Claudio Ricci*

**Il Segretario Generale**  
(dott. Franco Nardone)

*Franco Nardone*

**Parere di REGOLARITÀ TECNICA FAVOREVOLE**  
espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs.vo 267/2000

data 2 marzo 2016

**Il Dirigente del Settore Tecnico**  
(dott.ssa Pierina Martinelli)

*Pierina Martinelli*

### ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 2016

**Il Dirigente del Settore**  
**Gestione Economica Finanziaria**  
(dott. Franco Nardone)

\_\_\_\_\_

### REGISTRAZIONE CONTABILE REGISTRAZIONE IMPEGNO di SPESA Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 2015

**Il Dirigente del Settore**  
**Gestione Economica Finanziaria**  
(dott. Franco Nardone)

\_\_\_\_\_

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### Premesso

- che con delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento con i poteri del Consiglio n.35 del 9 ottobre 2014 veniva approvato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019;
- che, a seguito della approvazione dello strumento di pianificazione, giungevano alla Provincia richieste da privati cittadini rappresentanti del mondo venatorio di chiarimenti in relazione alle procedure poste in essere per l'approvazione del suddetto piano faunistico, con particolare riferimento alla legittimità del parere espresso in data 24.09.2014 dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale;
- che anche la Regione Campania con note n.259015 del 1574/2015 e n.33514 del 2/12/2015, chiedeva alla Provincia di procedere ad "ulteriori verifiche ed approfondimenti circa le procedure adottate e contenuti del Piano Faunistico Venatorio Provinciale";

### Considerato

- che avendo effettuato le verifiche richieste dalla Regione, si è rilevato che nel Piano, approvato con delibera 35 del 9.10.2014, risultano errori e/o carenze e, di conseguenza, si è proceduto a redigere una integrazione al Piano medesimo;
- che detta integrazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale non può, di fatto, prescindere da una articolata ed esaustiva valutazione concertativa da parte dei diversi soggetti interessati alla programmazione faunistica e territoriale, a partire proprio dal Comitato Tecnico Faunistico Provinciale e va, successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio Provinciale;
- che, nelle more dell'espletamento della procedura relativa all'approvazione del nuovo piano, saranno applicate le norme poste in sede regionale, in applicazione delle quali viene redatta la bozza del nuovo piano provinciale, ferma restando la disapplicazione del vecchio regolamento per le parti che risultano non coerenti o in contrasto con la normativa regionale stessa;

**Ritenuto necessario**, per tutto quanto in premessa esplicitato, doversi procedere ad una revisione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale che tenga conto delle osservazioni critiche finora pervenute e, soprattutto, delle nuove e articolate osservazioni che possono pervenire in sede di concertazione con i soggetti chiamati ad esprimere il proprio parere, nonché delle mutate e diverse condizioni venutesi a determinare dall'approvazione del Piano ad oggi, occorre procedere ad avviare la procedura necessaria al fine di approvare un nuovo Piano provinciale.

## DELIBERA

- 1) **di revocare** il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019 approvato con delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento con i poteri del Consiglio n. 35 del 9 ottobre 2014;
- 2) **di avviare** le procedure per l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale;
- 3) **di dare atto** che, nelle more dell'espletamento della procedura relativa all'approvazione del nuovo piano, sarà applicata la normativa regionale vigente;
- 4) **di demandare** al Dirigente del Settore Tecnico Servizio Caccia Pesca e Forestazione per la organizzazione e predisposizione degli atti consequenziali;
- 5) **di dichiarare** con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione viene affissa il 10 OTT, 2014 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA DI BENEVENTO

**Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento, approvata con i poteri del Consiglio, n. 35 del 09 OTT, 2014**

**OGGETTO:** Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019 . Approvazione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 10 del mese di Ottobre alle ore 13:00 presso la Rocca dei Rettori è presente il Commissario Straordinario prof. Ing. **Aniello Cimitile** per deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

prende visione della proposta di seguito integralmente trascritta:

prende atto del parere, favorevole all'unanimità, espresso dal Comitato Tecnico Faunistico Provinciale nella seduta del 24.09.2014, ai sensi la legge regionale n. 26 del 09.08.2012, così come modificata dalla legge regionale n. 12 del 06.09.2013 ("Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania"). Tale parere è stato espresso sulla bozza di proposta di Piano che è stata, poi, trasmessa, dall'Agenzia Sannio Europa alla Provincia di Benevento, nella versione definitiva e in conformità di tutto quanto in precedenza valutato nel lungo percorso concertativo effettuato sia attraverso la consultazione dei Comuni di Apice, Campoli Monte Taburno, Casalduni, Castelpoto, Circello, Morcone, San Bartolomeo in Galdo e Sassinoro, nonché di CIA e Confagricoltura;

prende atto del parere dell' Ambito Territoriale Caccia, espresso dal suo Ufficio di Presidenza nella seduta del 6.10.2014;

### Premesso che:

- L'art. 19, comma 1, lett. C, del decreto legislativo n. 267/2000 e l'art. 9 della legge 11 febbraio 1992 n. 157, affidano alla Provincia le funzioni amministrative nel settore della caccia.
- L'Amministrazione Provinciale di Benevento, su delega della Regione Campania, esercita le funzioni amministrative e tecniche in materia di caccia (Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019).

L'art. 10 della legge n.157/92 prevede che le Regioni e le Province debbano realizzare la pianificazione in materia faunistico-venatoria, mediante la destinazione differenziata del territorio, affidando alla Provincia il compito di elaborare i Piani;

La legge regionale n. 26 del 09.08.2012, così come modificata dalla legge regionale n. 12 del 06.09.2013 ("Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania"), all'articolo 10:

1. comma 1, prevede che *"la Giunta regionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, e ogni qualvolta si renda necessario modificare gli indirizzi di pianificazione faunistico venatoria, propone al Consiglio regionale che, sentita la competente Commissione consiliare in materia, approva il documento di indirizzo e coordinamento dei piani faunistici provinciali"*.
2. comma 2, prevede che *"le Province, entro dodici mesi dall'approvazione del documento di cui al comma 1, nel rispetto delle indicazioni in esso contenute e di quanto previsto all'articolo 9, predispongono, modificano o confermano i propri piani faunistico venatori, articolati per ambiti omogenei e basati su attività costanti di rilevazione e di censimento, previo parere dei rispettivi Comitati tecnico faunistico venatori provinciali CTFVP"*.
3. comma 3, prevede che *"I piani faunistici provinciali hanno validità quinquennale e comprendono indicazioni e perimetrazioni dove possono essere istituite:*

- a) oasi di protezione, destinate al rifugio, alla sosta ed alla riproduzione della fauna selvatica;
  - b) zone di ripopolamento e cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento e fino alla ricostituzione ed alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
  - c) centri pubblici di produzione della fauna selvatica allo stato naturale o intensivo;
  - d) centri privati di produzione di selvaggina anche allo stato naturale, organizzati in forma di azienda agricola, singola, consortile o cooperativa, ove è vietato l'esercizio dell'attività venatoria;
  - e) zone e relativi periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani su fauna selvatica naturale senza l'abbattimento del selvatico;
  - f) zone e periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani con l'abbattimento esclusivo di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili;
  - g) zone in cui sono collocabili gli appostamenti fissi;
  - h) valichi montani interessati dalle rotte di migrazione;
  - i) il piano deve inoltre prevedere i criteri per la determinazione del risarcimento in favore dei conduttori di fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le forme di collaborazione ed incentivazione per la migliore gestione delle strutture di cui alle lettere a), b) e c) ai fini del ripristino degli habitat naturali ed all'incremento della fauna;
  - l) i piani faunistici provinciali includono i programmi di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica, nonché i programmi di immissione di fauna selvatica anche tramite la cattura di selvatici presenti in soprannumero nei parchi nazionali e regionali e in altri ambiti faunistici, salvo accertamento delle compatibilità genetiche da parte dell'ISPRA, sentite le organizzazioni professionali agricole presenti nel Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale tramite le loro strutture regionali."
4. Il comma 4 prevede che *"In caso di inadempienza delle Province nella formulazione dei piani faunistici o nell'adeguamento agli indirizzi regionali di coordinamento, la Giunta Regionale esercita i poteri sostitutivi di cui al comma*

*10 dell'articolo 10 della legge 157/1992, sentito il CTFVR, propone al Consiglio regionale il piano faunistico della provincia inadempiente”.*

- Con delibera n. 787 del 21.12.2012, pubblicata sul BURC n. 42 del 01.08.2013, la Giunta regionale ha approvato il “Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) per il periodo 2013-2023”.
- Entro dodici mesi a decorrere dal 1° agosto 2013 le Province dovevano aggiornare i propri Piani Faunistici Venatori e quindi, onde evitare l’esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Campania, come previsto al comma 4 del citato articolo 10, necessita procedere all’approvazione del Piano;

#### **Atteso che:**

- con delibera del Commissario straordinario n. 171 del 27.12.2013, la Provincia di Benevento ha affidato all’agenzia in house Sannio Europa sspa le attività di supporto tecnico-amministrative necessarie per tutti gli adempimenti di cui trattasi;

#### **Rilevato che:**

- a partire dal 2013 è stato avviato un continuo e costante confronto sul territorio, che ha interessato istituzioni e associazioni venatorie, agricole e ambientaliste;

**Vista** la legge regionale n. 26 del 09.08.2012, così come modificata dalla legge regionale n. 12 del 06.09.2013 (“Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania”);

**Vista** la delibera n. 787 del 21.12.2012, pubblicata sul BURC n. 42 del 01.08.2013, la Giunta regionale ha approvato il “Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) per il periodo 2013-2023”.

**Vista** la delibera del Commissario straordinario n. 171 del 27.12.2013, che la Provincia di Benevento ha affidato all’agenzia in house Sannio Europa sspa le attività di supporto tecnico-amministrative necessarie per tutti gli adempimenti di cui trattasi;

**Visto** il parere, favorevole all’unanimità, espresso dal Comitato Tecnico Faunistico Provinciale nella seduta del 24.09.2014;

**Visto** il parere del RUP;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dai Comuni di Apice, Campoli Monte Taburno, Casalduni, Castelpoto, Circello, Morcone, San Bartolomeo in Galdo e Sassinoro, nonché di CIA e Confagricoltura;

**Vista** la proposta avanzata dall’A.T.C. di Benevento con decisione n.10 del 13.06.2014;

**Vista** la delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 20.02.2008, “Approvazione Piano Faunistico Venatorio Provinciale per il quinquennio 2007/2011”;

**Vista** la delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento, approvata con i poteri del Consiglio, n. 33 del 02.10.2014;

Ritenuto, pertanto, di dover

- Approvare il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019;

**Delibera:**

- Di approvare il "Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019", che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente alla relativa cartografia;

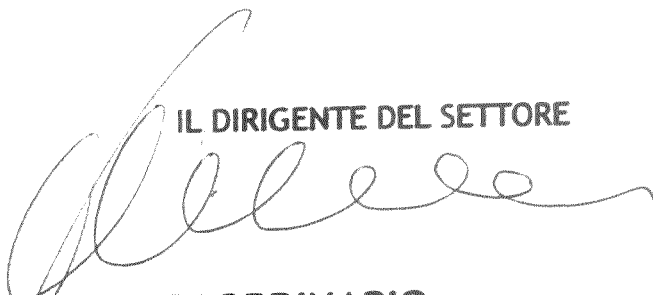
- di disporre la pubblicazione di suddetti documenti sui siti [www.provinciabenevento.it](http://www.provinciabenevento.it) e [www.campaniacaccia.it](http://www.campaniacaccia.it)

- Di incaricare il Dirigente della Direzione Attività Produttive di provvedere agli adempimenti consequenziali.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Esprime parere favorevole circa la regolarità della proposta

09 OTT.  
Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ESAMINATA la proposta dell'istruttoria ed il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

RITENUTO potersi provvedere sulla base di quanto riportato

**Delibera**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- 1) Di approvare "Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2019",
- 2) Rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco Nardone

*[Handwritten signature of Franco Nardone]*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Prof. Ing. Antello Cimitile -

*[Handwritten signature of Prof. Ing. Antello Cimitile]*

==

N. 2714

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 10 OTT, 2014 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Franco Nardone

==

==

==

==

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

=====

===Copia per

SETTORE Finanze A. Prod. Pol. Agr. For. prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il 19/10/14 prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il 13/10/14 prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

CONSIGLIO PROVINCIALE 4 MARZO 2016  
*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori*

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Esauriti questi argomenti, vi dico brevemente il punto sette di cosa si tratta. Quando noi non ancora eravamo insidiati, fu varato il Piano faunistico provinciale; però questo Piano che la Provincia ha approvato, in molti punti è assolutamente in contrasto con le Linee-guida regionali. Quindi noi abbiamo adesso un Piano che non ha completato l'iter procedurale e che cozza contro le Linee guida regionali. Capite bene che questa situazione non sta in piedi, per cui io Vi propongo di abrogare questo e, da lunedì prossimo, sia come parte politica ma soprattutto funzionari e dirigenti del nostro Ente, come pure con le associazioni venatorie e quant'altro (coinvolgendole così come la legge ci dice o anche il buon senso) e redigere insieme un nuovo Piano che sia più conforme e confacente con quelle che sono le Linee guida della Regione. Aggiungo al Consiglio, per chi non fosse informato, che in questi giorni la Provincia ha dato esecuzione a delibere approvate nei mesi scorsi, per cui vi sono stati già dei lanci selvatici di pennuti, di fagiani nella nostra provincia, e lo possiamo rivendicare con orgoglio... io non voglio parlare del passato, ma sto ricevendo compiacimenti da parte delle associazioni venatorie sul fatto che la gara sia stata impostata con animali selvatici nel vero senso della parola, animali che vengono definiti di cattura: chi ha vinto la gara si è impegnato a fornici, non animali allevati in allevamento, ma autenticamente selvatici, per cui noi stiamo dotando la provincia di Benevento (di questo dobbiamo essere tutti orgogliosi veramente) di un ripopolamento serio di selvaggina in quanto veramente stiamo immettendo nell'ambiente animali che non provengono da allevamenti ma animali selvatici nel vero senso della parola. Per cui credo che stiamo facendo un buon lavoro, le associazioni venatorie ce ne stanno dando atto di tutto questo ed io ve lo volevo comunicare insieme con la cosa che dicevo prima: che dobbiamo procedere, quanto prima, alla stesura di un nuovo Piano che sia congruo rispetto a quelle che sono le Linee-guida regionali (perché ne abbiamo fatto uno dove, insomma, le linee regionali vanno a destra e il nostro va a sinistra: e non è possibile fare le cose in contrapposizione). Prego, consigliere Matera.

Cons. Domenico MATERA – *Gruppo Ndc-Udc*

Confesso di non essere preparato sull'argomento, ma forse qualcosa l'ho anche potuta verificare nei mesi scorsi, per cui non comprendo la utilità e la necessità, in questo momento, di revocare la delibera. Non è esaustiva la relazione del Presidente, perché dovremmo analizzare ad esempio chi ha redatto questo piano, se la Provincia ha speso dei soldi per fare questo Piano:



voglio dire, rischiamo di deliberare qualcosa che può ingenerare anche profili di responsabilità di altra natura. Se il Piano va adeguato alle disposizioni, alle discipline e alle lettere che facciamo arrivare o arrivano dalla Regione, nel frattempo modifichiamolo, sistemiamolo, cambiamolo e approviamo il nuovo Piano che fa venir meno *quello in itinere* o quello in corso. E questo perché? Perché ci dobbiamo porre (presumo, e qualcuno potrebbe essere di ausilio se ci fosse il funzionario responsabile...)

Presidente Claudio RICCI

C'è, è lì: il dottore Porcaro.

Cons. Domenico MATERA

Chiedo scusa, non lo conosco.

Dott. Giuseppe PORCARO

Da poco, molto da poco.

Cons. Domenico MATERA

Quindi mi potete dare voi una mano. Il Piano prevede, per esempio, le zone di ripopolamento e cattura: se domani mattina (come mi è stato detto) noi andiamo ad immettere i fagiani, diciamo che questo ripopolamento lo facciamo per tutto il territorio provinciale, però la zonizzazione fatta dal vecchio Piano... anche perché le Linee guida regionali non dicono quali sono le zone di ripopolamento e cattura, come presumo che le linee regionali non parlano delle oasi, mentre noi abbiamo l'oasi a Pannarano, l'oasi a Campolattaro che sono censite nel Piano che abbiamo. Mi spiego meglio, Presidente: se il Piano lo dobbiamo revocare perché la Regione ci dice che ci stanno delle difformità rispetto alle Linee-guida...

Presidente Claudio RICCI

Questo è il problema.

Cons. Domenico MATERA

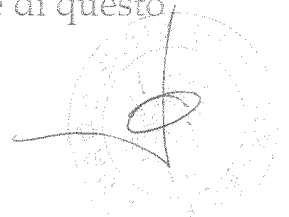
...ci dovremmo porre, ripeto, la domanda: il Piano che è stato fatto, ci è costato dei soldi? E quanti soldi ci è costato? E la responsabilità di aver buttato dei soldi di chi è? Ma soprattutto, con quali soldi facciamo il nuovo Piano? Perché questo discorso poi ne innesta anche altri.

Presidente Claudio RICCI

Allora vogliamo parlare di "adeguamento"?

Cons. Domenico MATERA

Chiedo scusa, io non lo estremizzo il discorso perché investe altre tematiche, altri problemi: partecipate ed altro. Quindi noi rischiamo di rimanere senza una regola; per quanto imprecisa ed imperfetta la regolamentazione di questo Piano, quanto poco sufficiente, ma almeno ce l'abbiamo.



Il giorno dopo la revoca di questo provvedimento, gli Uffici non hanno nemmeno un piccolo vademecum da seguire. Allora io direi: acceleriamo il processo di modifica e di adeguamento...

Presidente Claudio RICCI

Infatti la delibera dice "provvedimenti", forse io mi sono spinto oltre...

Cons. Domenico MATERA

Ma lasciamolo in piedi per quelle parti che lì sono disciplinate e che le Linee guide non ce l'hanno, non ci risolvono, non ci spiegano come affrontarle; perché se no, diversamente, lasceremo alla responsabilità del funzionario o dei funzionari alcune scelte che potrebbero in qualche modo essere abbastanza arbitrarie. Questo è il senso della mia richiesta.

Presidente Claudio RICCI

Dopo ascoltiamo anche il dottore Porcaro, così ci spiega tecnicamente.

Cons. Claudio CATAUDO – *Capogruppo "Per il Sannio"*

Io condivido ovviamente quello che è stato detto dal consigliere Matera, per evitare anche una *vacatio* rispetto a delle linee guida; però ritengo che questa potrebbe anche essere l'occasione buona per discutere queste problematiche all'interno delle famigerate e famose Commissioni: ormai siamo arrivati a fine mandato, fra tre mesi ce ne andiamo tutti quanti e non abbiamo avuto il piacere di confrontarci coi funzionari, con colleghi e con esperti del settore, all'interno di queste Commissioni anche su problematiche importanti per evitare di arrivare in Consiglio provinciale a dover rinviare o intavolare una discussione che, probabilmente, sarebbe stata opportuna fare in altre sedi e quindi arrivare qua già con un quadro chiaro della normativa vigente e su chi deve stilare questi regolamenti e questi piani. Quindi condivido quanto detto sull'adeguamento, e non sulla revoca; però con l'invito che questo adeguamento venga fatto in Commissione, ovviamente con la partecipazione delle parti sia dei funzionari che con le associazioni e quant'altro, per dare la massima partecipazione e possibili contributi alla redazione di un Piano definitivo, che sia in coerenza con quelle che sono le linee guida regionali.

Presidente Claudio RICCI

Ci saranno le associazioni e ci saranno tutti i consiglieri: commissione o non commissione, tanto siamo in 10, io Vi convocherò tutti e parleremo di questo Piano faunistico. Perché guardate, vi devo dire la sincera verità (ve lo dico sotto forma di battuta): da quando sono presidente della Provincia, l'alluvione, i problemi, i soldi e tutto quello che sapete, tutte gravi problematiche, ma se vi posso raccontare la cosa che più mi ha creato problemi e grattacapi, sono stati i cinghiali e i fagiani: onestamente, su questa cosa io voglio mettere un punto fermo, perché vi assicuro che... non sono cacciatore, ma è la cosa che mi ha creato più patemi!



Ve lo dico col sorriso sulla bocca, ma l'alluvione e tutto il resto, non è niente rispetto ai fagiani e ai cinghiali. Per cui immaginate su questo argomento la mia posizione... e sinceramente, più disinteressato di me non ci stanno; io Vi prometto che chiameremo le associazioni venatorie, senza distinzioni di sorta... perché passatemi un'altra battuta: i partiti politici, le associazioni sindacali, sono niente rispetto alle contrapposizioni dei cacciatori. Personalmente, non sono stato capace di trovare due cacciatori che dicono la stessa cosa: è qualcosa di incredibile, non ne trovi due che la vedono alla stessa maniera. L'ho messa come "battuta", ma veramente è un problema. La parola al dottore Porcaro per una breve considerazione.

Dott. Giuseppe PORCARO

Il Piano è molto carente nella cartografia: alcune sono assenti ed alcune anche sbagliate. Poi c'è un altro vulnus grave, che fu approvato da un Comitato tecnico provinciale faunistico che la Regione, però, ci contesta che "non aveva il numero legale".

Presidente Claudio RICCI

Scusami se interrompo: effettivamente dobbiamo essere pure noi accorti, per cui non usiamo altri termini ma diciamo che noi lo dobbiamo "adeguare"; quindi davvero da lunedì mattina io insedierò la commissione e cominciamo a lavorare per l'adeguamento del Piano alle linee guida regionali.

Cons. Annachiara PALMIERI

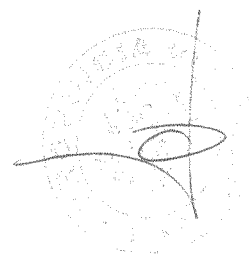
Ma dobbiamo cambiare la delibera, poi.

Cons. Domenico MATERA

Quello che io dico, consigliere, è di non gettare il bambino insieme all'acqua sporca: teniamoci quello che di buono c'è; nelle more, lo adeguiamo e lo modifichiamo. Io non capisco la necessità della revoca, come se avessimo una spada di Damocle addosso che se non la revochiamo incorriamo in qualche sanzione. Non è vero, perché noi corriamo il rischio di....

Cons. Franco DAMIANO - *Capogruppo Partito Democratico*

Se posso, Presidente. Io credo che se dobbiamo procedere all'adeguamento (considerando anche le motivazioni della delibera agli atti oggi in Consiglio) allora è giusto che la delibera di oggi la "ritiriamo" e a questo punto andiamo avanti con un adeguamento secondo anche le cose che si dicevano. Perché non è che possiamo modificare l'atto che abbiamo agli atti oggi: le motivazioni che adducono alla revoca, sono la premessa. Per cui non va bene questo ragionamento. Quindi: ritiriamo la proposta e procediamo con l'adeguamento.



Presidente Claudio RICCI

Allora vediamo se ho ben capito quello che proponete, perché mi sembra molto intelligente...

Cons. Franco DAMIANO

Presidente, con le motivazioni addotte nella delibera giacente, non possiamo fare quello che dice il Consigliere: possiamo solo "ritirare" la delibera.

Presidente Claudio RICCI

E allora io Vi propongo il "ritiro" di questo punto, ma rimane in piedi la problematica, rimane in piedi il ragionamento politico che Vi ho proposto, e cioè che noi veramente da lunedì cominceremo a lavorare all'adeguamento. Va bene questo, e allora votiamo il "ritiro" del punto sette dell'ordine aggiuntivo: chi vota a favore?

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*  
All'unanimità.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franco Nardone", is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE  
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

- Dr. Claudio RICCI -

N. 536

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 11 MAR. 2016 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE

Franca VIVOLO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.  
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_